



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Rapporto di Riesame Ciclico 2022

CL in SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE E DEGLI ALIMENTI

APPROVATO IN DATA 18/11/2022

Rapporto di Riesame Ciclico 2022

Denominazione del Corso di Studio: Scienze e Tecnologie agrarie e degli alimenti

Classe: L25 - L26

Sede: Padiglione Besta – Via Amendola, 2 – Reggio Emilia

Altre eventuali indicazioni utili: Dipartimento di Scienze della Vita

Primo anno accademico di attivazione: 2009/2010

Gruppo di Gestione AQ

Componenti obbligatori

Prof.ssa Elisabetta Sgarbi (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. Silvano Celentano (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Patrizia Fava (Docente del Cds)

Prof.ssa Luisa Antonella Volpelli (Docente del CdS)

Dr.ssa Emanuela Losi (Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinatore Didattico).

Sono stati consultati inoltre: prof.ssa Gloria Rinaldi (docente di Matematica del CdS); dott.ssa Emanuela Raimondi (direttore tecnico della Biblioteca Universitaria Interdipartimentale di Reggio Emilia); prof. Fabio Prati (RQD del DSV).

Il Gruppo di Gestione AQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, operando come segue:

31/08/2022: prima disamina della struttura del documento RRC, suddivisione dei compiti per redigere una bozza del documento;

14/09/2022: confronto e discussione sulle sezioni compilate in bozza, 2, 3 e 4;

26/09/2022: confronto e discussione sulle sezioni compilate in bozza, 1, 2, 3 e 4;

04/11/2022: confronto e discussione sul documento completo in bozza;

11/11/22: rilievi dei commenti riportati dal Responsabile della Qualità del Dipartimento di Scienze della Vita, discussione e modifiche.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 18 novembre 2022

Rapporto conforme all'Allegato 6.2 delle Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - ANVUR - 05.05.2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

1-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 1 - **Conoscenze/competenze organizzativo-gestionali**

Azioni intraprese:

La consultazione in particolare con il Comitato di Indirizzo (CI) ha portato a una revisione dell'offerta formativa a partire dall'a.a. 2018/2019 che ha previsto l'inserimento, in entrambi i curricula del CdS (attivi dal terzo anno di corso), di discipline di ambito economico-gestionale focalizzate sulle esigenze dei due settori, quello della produzione primaria (Tecnologie Agrarie) e della trasformazione (Tecnologie Alimentari).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

conclusa

Esiti dell'azione correttiva:

Adeguamento dell'offerta formativa alle richieste di maggiore formazione in ambito economico-gestionale e migliore caratterizzazione dell'offerta formativa al terzo anno del corso.

Obiettivo n. 2 - **Competenze trasversali: confronto ed approfondimento con gli altri CdS e a livello di Ateneo per comprendere e valutare l'importanza di tale ambito e di quale possa essere il ruolo della formazione universitaria in tale campo.**

Azioni intraprese:

Nessuna; nell'ambito dei CdS triennali del Dipartimento non è stato affrontato l'argomento. Competenze trasversali sono acquisite dallo studente del CdS principalmente durante il periodo di tirocinio in azienda; come si evince anche dalla consultazione della Tabella di Tuning (punti a, b e c dei descrittori di Dublino; riscontri si hanno inoltre dalle risposte date dai tutor aziendali alla domanda B3 del questionario finale.

Link

https://drive.google.com/drive/folders/1CBUtAlu3A_XQHM9Dn2RTlirITQKY1Edq

https://drive.google.com/drive/folders/1WX_GMHC_Su2Sd7ilCr53dWXOrYNjB0SL

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

non attuata, non riprogrammata

Esiti dell'azione correttiva:

nessuno

1-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Dall'ultimo RRC del CdS (anno 2107) è stata rimodulata l'offerta formativa del CdS che ha riguardato entrambi i curricula attivi al terzo anno di corso. Nello specifico:

- Inserimento dell'insegnamento di Food packaging, anche sulla scorta degli input ricevuti dal Comitato di Indirizzo (Resoconto della consultazione del Comitato di Indirizzo del dicembre 2017).

https://drive.google.com/drive/folders/17dpI9CVpyuf_vhQg3EXQjT7teaCfbIku

- Inserimento in entrambi i curricula di discipline economiche in linea con gli obiettivi dei curricula e anche di formazione trasversale.

- Aumento del numero di CFU attribuiti agli insegnamenti di Meccanizzazione e di Idraulica Agraria.

Queste modifiche, approvate nel Consiglio di CdS del 21/2/2018, rafforzano ulteriormente i saperi acquisiti dagli studenti a quelli di lauree della stessa classe e rafforzano la formazione indispensabile per l'accesso alle lauree magistrali delle classi LM-69 e LM-70, entrambe attive nel Dipartimento di Scienze della Vita (UNIMORE) od offerte da altri Atenei.

<https://drive.google.com/drive/folders/1YBNvjJWtYCLcrpEYVN87gNyXM0UMgupI>

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

1.1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?

Il Corso di Laurea in Scienze e tecnologie agrarie e degli alimenti si propone di fornire conoscenze e formare capacità professionali che garantiscano una visione di filiera delle attività produttive in campo agro-alimentare, dalla produzione al consumo (in accordo con l'approccio definito *From Farm to Fork*). L'importanza di questo approccio integrato di filiera trova conferma in un recente studio sui fabbisogni professionali per il settore degli alimenti e delle bevande <https://oa.inapp.org/xmlui/handle/20.500.12916/851> - Anticipazione dei fabbisogni professionali nel settore alimentare e delle bevande (2021); tale approccio è declinato in molte aree di interesse per la formazione, che vanno dallo sviluppo del mercato, al valore e significato del cibo, dalla internazionalizzazione allo sviluppo locale, sfociando più in generale sull'aumento di competitività del settore. Ne consegue che le conoscenze e le capacità richieste a chi opera professionalmente nel settore agro-alimentare hanno raggiunto una complessità di interazioni tale da rendere utile la formazione di una figura professionale con caratteristiche

specifiche e competenze interdisciplinari. Per questo motivo il corso di laurea è organizzato come un corso interclasse, articolato in un biennio comune che garantisce una solida unitarietà della laurea ed un terzo anno articolato in due curricula: Tecnologie Agrarie e Tecnologie Alimentari. Il Corso è impostato in modo da dare al laureato, qualunque sia il curriculum scelto, una visione completa del processo produttivo e delle tecnologie di trasformazione. Questa articolazione è finalizzata anche a offrire una preparazione mirata a soddisfare le esigenze locali di formazione e a consentire l'acquisizione di strumenti e conoscenze immediatamente spendibili sul territorio a forte vocazione agro-alimentare. Il Corso, come si può evincere dalla consultazione degli studi di settore, appare nella sua impostazione in linea con le attuali tendenze delle produzioni agrarie e dell'industria alimentare, settori un tempo refrattari alle tematiche ambientali ora sempre più attenti alla sostenibilità delle produzioni e alla salubrità degli alimenti, a tutela della salute dei consumatori.

https://www.istat.it/it/files/2021/05/REPORT-ANDAMENTO-ECONOMIA-AGRICOLA_2020.pdf

<https://www.anpal.gov.it/-/online-il-rapporto-sulle-previsioni-dei-fabbisogni-occupazionali-e-professionali-in-italia-a-medio-termine-2022-2026>

1.2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

L'organizzazione del Corso di Studio consente l'acquisizione delle conoscenze di base e degli strumenti metodologici che forniscono le fondamenta della preparazione degli studenti. A partire dal terzo anno, lo studente può specializzare la propria preparazione seguendo uno dei due curricula proposti. Questi s'innestano organicamente sul biennio comune e la presenza di SSD comuni nei due curricula testimonia la stretta relazione tra i due percorsi ed il biennio. I curricula, senza anticipare contenuti più prettamente specialistici delle lauree magistrali dell'area delle Scienze Agro-Alimentari, forniscono le basi e gli strumenti conoscitivi per poter accedere alla formazione superiore offerta dall'area agro-alimentare del Dipartimento di Scienze della Vita (Controllo e Sicurezza degli Alimenti – LM70; Sostenibilità Integrata dei Sistemi Agricoli – LM69), ma anche presso altre sedi italiane, secondo le specifiche attitudini degli studenti. Dai dati AlmaLaurea risulta infatti che nell'ultimo triennio mediamente il 71% degli studenti intende proseguire gli studi, prevalentemente, l'80%, per arricchire la propria formazione; inoltre, il 57% si iscriverebbe ad un corso di LM di UNIMORE (trend in decisa crescita dal 2019 al 2021).

Link AlmaLaurea

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=L&ateneo=tutti&facolta=tutti&gruppo=13&pa=tutti&classe=10020&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti&isrls=tutti&disaggregazione=ateneo&LANG=it&CONFIG=occupazione>

1.3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali,

esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

La consultazione del Comitato di Indirizzo (CI) è iniziata fin dai primi momenti della riformulazione dell'offerta formativa per il suo adeguamento alle direttive del DM 270 ed è proseguita regolarmente, con cadenza annuale, fino a oggi. Le modalità di interazione con il CI hanno previsto riunioni in presenza od online (in particolare durante l'emergenza COVID-19) e anche la somministrazione di questionari; durante le riunioni sono valutate le performance del Corso e raccolte le indicazioni del CI. Gli esiti delle consultazioni vengono riportate e discusse in Consiglio di Corso di Studio. Nel corso degli anni la composizione del CI si è mantenuta sostanzialmente costante per quanto attiene le rappresentanze del mondo del lavoro, ripartite tra industria privata, enti pubblici, organismi di ricerca e di consulenza. Gli studi o le indagini di settore (vedi punto 1.1) sono uno strumento importante ai fini di comprendere i trend di settore e i driver di cambiamento, e sono utilizzati consultando i documenti resi pubblici da Agenzie governative ed Enti di ricerca.

La documentazione relativa alla consultazione del CI è disponibile al link
<https://drive.google.com/drive/folders/1DjyUWHRBsF8JIoKqVEreZAWPDxihO3HI>

1.4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

Dalla consultazione periodica del Comitato di Indirizzo (CI) è costantemente emersa l'adeguatezza della formazione offerta agli studenti del CdS, e per entrambi i curricula, in relazione alle richieste che vengono dal mondo del lavoro. Tuttavia, durante questi incontri era spesso indicata da alcuni componenti del CI come indispensabile alla formazione del laureato l'acquisizione di specifiche competenze nel settore del food packaging e delle conserve vegetali (insegnamenti presenti in offerta formativa fino all'a.a. 2014/2015, ma fatti tacere per esubero del carico didattico dei docenti responsabili), il primo trasversale a tutte le filiere agroalimentari, il secondo di punta per la Regione Emilia-Romagna. Quando le condizioni lo hanno reso possibile (ridistribuzione dei carichi didattici e acquisizione di nuove figure di docenti), queste due discipline sono state inserite nella offerta formativa, la prima diventata curricolare per la coorte di studenti dell'a.a. 2018/2019 (per il curriculum di Tecnologie Alimentari – terzo anno del corso) e la seconda ricompresa tra le Attività a Scelta dello Studente (entrambi i curricula).

Link ai resoconti dell'incontro con il C.I.

https://drive.google.com/drive/folders/17dpI9CVpyuf_vhQg3EXQjT7teaCfbIku

Link al Consiglio del CdS del 21/2/18

<https://drive.google.com/drive/folders/1YBNvjJWtYCLcrpEYVN87gNyXM0UMgupI>

1.5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di

conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Gli obiettivi formativi e i risultati attesi sono in linea con le figure professionali individuate in uscita e sono delineati in tre specifiche aree di apprendimento, che riflettono la natura interclasse del corso, con un biennio comune e un terzo anno a curricula, come si evince dal Quadro A4.b.2 della SUA-Cds. A ciascuna area di apprendimento sono associati gli insegnamenti attivi i cui contenuti sono congruenti con gli obiettivi dichiarati. La compilazione della Tabella di Tuning (dal 2019 al 2022) ha consentito di correlare gli obiettivi di formazione (conoscenze, abilità e competenze trasversali) con i singoli insegnamenti, verificando il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi esplicitati. La Tabella di Tuning viene verificata collegialmente ogni anno in seno al Consiglio di Corso di Studio, di norma in corrispondenza della elaborazione dell'offerta formativa.

Si prevede di impostare la Tabella di Tuning secondo le indicazioni fornite dal PQA nel 2022 in occasione della presentazione dell'Offerta Formativa dell'AA 2023/24 (gennaio -febbraio 2023).

Tabella di Tuning -documenti consultabili al link

https://drive.google.com/drive/folders/1CBUtAlu3A_XQHM9Dn2RTlirITQKY1Edq

SUA-CdS – documenti consultabili al link

https://drive.google.com/drive/folders/1Zsg6Hc-ElfNlgztkemPOvS6G_aek9Sje

1.6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

I profili professionali, indicati nel Quadro A2.a della SUA-CdS si ritengono in linea con i destini lavorativi dei laureati e la condizione occupazionale di questi ultimi, così come risulta dall'ultima indagine Almalaurea (2021), che rileva un tasso di occupazione dei laureati del CdS (a 1 anno dalla laurea) pari al 41% e un tasso di disoccupazione del 12.5% (dati su base nazionale per le classi di laurea L-25, L-26 e L-20: tasso occ. 42.7%; tasso disocc. 19.5%). Le performance del CdS in Scienze e Tecnologie Agrarie e degli Alimenti (UNIMORE) sono state confrontate anche con quelle di CdS delle stesse classi presenti nell'area geografica di riferimento (NORD): la media del tasso di occupazione e di disoccupazione risultano per l'area pari al 48% e al 13% rispettivamente. Per quanto attiene quindi l'occupabilità dei laureati del corso, il CdS si colloca intorno a queste due medie.

Link SUA CdS

https://drive.google.com/drive/folders/1Zsg6Hc-ElfNlgztkemPOvS6G_aek9Sje

Link AlmaLaurea

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=L&ateneo=tutti&facolta=tutti&gruppo=13&pa=tutti&classe=10020&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti&iscris=tutti&disaggregazione=ateneo&LANG=it&CONFIG=occupazione>

1.7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

Dalla disamina dei dati precedentemente commentati si può ritenere che le modifiche l'abbiano ulteriormente resa aderente agli obiettivi di formazione che il Corso di Studio si prefigge. Dall'analisi dell'indagine AlmaLaurea si evince che l'utilizzo delle competenze acquisite, rapportato al lavoro svolto dai laureati è scarso (punto 8 dell'indagine). Questo rappresenta un aspetto critico e meritevole di attenzione da parte del CdS.

Aspetto critico individuato n. 1:

Bassa percentuale di laureati che lavorano e che utilizzano le competenze acquisite nel lavoro svolto

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il CdS di Scienze e Tecnologie Agrarie e degli Alimenti non ha la vocazione di una laurea professionalizzante, per quanto i laureati nella classe L25 possano accedere all'albo degli Agronomi junior, e pertanto l'offerta formativa è più orientata a far acquisire competenze e conoscenze che possano essere utili ai fini della formazione universitaria di secondo livello. Si sottolinea che allo stato attuale, per i laureati triennali della classe L26 non esiste la figura del Tecnologo Alimentare junior, ma solo quella senior (laureati in possesso della laurea magistrale o a ciclo unico). E' quindi possibile che i laureati triennali delle due classi siano impegnati in attività lavorative non perfettamente in linea con gli sbocchi professionali individuati, preferendo le aziende di riferimento nel panorama lavorativo laureati in possesso del titolo magistrale per le posizioni gestionali e i diplomati per le mansioni operative.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-1-1:

Utilizzo delle competenze in ambito lavorativo

Aspetto critico individuato:

Dall'ultima indagine AlmaLaurea (2021) sui destini lavorativi e sulla condizione occupazionale emerge un basso utilizzo delle competenze acquisite nel corso di studio in ambito lavorativo

Azioni da intraprendere:

Analisi puntuale della condizione occupazionale dei laureati suddivisa per settore di impiego, con il fine di verificare se l'ambito lavorativo è quello individuato in sede di progettazione del CdS.

Modalità di attuazione dell'azione:

Disanima puntuale dei dati messi a disposizione dalle indagini AlmaLaurea.

Monitoraggio post-laurea, attuato anche attraverso indagine telefonica e contatti personali con i laureati per avere una migliore visione delle attività lavorative in cui sono impegnati, al di là delle indicazioni generiche desumibili dall'indagine Almalaurea.

Consultazione mirata del CI con la richiesta specifica di individuare gli ambiti occupazionali di un laureato triennale delle due classi.

Risorse eventuali:

Personale della Segreteria didattica che offra supporto nelle indagini

Scadenza previste:

novembre 2024

Responsabilità:

Presidente CdS

Gruppo AQ del CdS

Risultati attesi:

Individuazione di potenziali aree di miglioramento per l'eventuale revisione dei contenuti degli insegnamenti

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

2-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2017-2 -1

Test di Accesso - Adozione di test che rilevi efficacemente la preparazione degli studenti in ingresso

Azioni intraprese:

Per l'AA 2018/19 e 2019/20 è stato adottato un Test di accesso al CdS, il TOLC A/V (Agraria/Veterinaria) elaborato dal CISIA. A questa prima azione, in linea con l'obiettivo prefissato, sono seguiti un AA 2020/21 con accesso senza numero programmato e un AA 2021/22 in cui è stato adottato un Test di accesso TOLC B (Biologia), erogato a distanza per l'emergenza COVID 19, in modo conforme a tutte le altre lauree triennali del Dipartimento di Scienze della Vita. Per l'AA. 2022/23 il CdS ha deliberato di adottare nuovamente il TOLC A/V, più coerente con il settore agro-alimentare.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione si può considerare conclusa e il test TOLC-A/V assunto come prassi.

Esiti dell'azione correttiva:

Positivi. La valutazione delle conoscenze in ingresso con riferimento al settore agro-alimentare è appropriata e uniforme a quella di molti altri CdS di classe L25/L26 in Italia.

Obiettivo n. 2017-2-2

Migliorare la preparazione in ingresso in matematica non sempre adeguata

Azioni intraprese:

Pur nella impossibilità di poter organizzare un corso di azzeramento prima dell'inizio delle lezioni, il CdS, sin dai primi anni della sua attivazione, ha messo in atto azioni di tutoraggio in Matematica per l'affiancamento degli studenti del 1° anno, coordinate dal docente di Matematica, il quale predispone verifiche a cadenza mensile per il recupero dell'OFA.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione può considerarsi conclusa e assunta come prassi.

Esiti dell'azione correttiva:

Il numero di studenti con OFA di matematica viene monitorato a ottobre e a marzo di ogni anno a cura di un docente del CdS, referente per il monitoraggio delle carriere degli studenti (nominato nel CdS del 26/01/2021), che riferisce al Presidente e poi in Consiglio di CdS. Da queste azioni di monitoraggio risulta raggiunto un esito molto positivo delle azioni intraprese, con più del 90% degli studenti che risolve l'OFA entro la prima sessione di esami.
https://drive.google.com/drive/folders/1kuU_WcLZX8ZAH4SXh4YA7h8PbzJJr6a0

Obiettivo n. 2017-2-3:**Verifica dell'apprendimento****Azioni intraprese:**

E' stata promossa una migliore organizzazione degli esami presso alcuni docenti attraverso un'azione di "moral suasion". Da parte del Gruppo AQ del CdS è stata intrapresa nel 2022 un'azione di sistematico controllo dell'inserimento delle schede di insegnamento, della compilazione di tutti i campi richiesti e della completezza delle informazioni fornite, con particolare riferimento alla voce "modalità di svolgimento della verifica", in linea con le recenti indicazioni del PQA. Questa attività è prevista dal Sistema di Gestione del CdS: attività 01.03; 03.02.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Conclusa

Esiti dell'azione correttiva:

Dall'AA 2018/19 non sono emerse segnalazioni e/o rilievi relative alla criticità individuata nel 2017.

2-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Il RRC precedente aveva rilevato 3 aspetti critici, suggerendo altrettante azioni correttive da intraprendere al fine di raggiungere gli obiettivi di miglioramento indicati. I principali mutamenti intercorsi a questo riguardo sono relativi a:

- scelta di adottare un Test di verifica delle conoscenze in ingresso consono all'area agroalimentare;
- assicurare un sostegno efficace agli studenti che si iscrivono al CdS con un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) in Matematica, OFA che viene loro attribuito se non ottengono un punteggio minimo nella sezione Matematica del Test di ingresso, il cui valore è riportato nel Bando di Ammissione. Il sostegno consiste nell'attivare tutorati disciplinari per didattica integrativa (esercitazioni, ricevimento, sostegno nella preparazione agli esami).
- miglioramento nell'organizzazione degli esami: è stato avviato un monitoraggio continuo

delle richieste degli studenti in merito all'organizzazione didattica ad opera della Commissione Tutorato in Itinere e un monitoraggio annuale a cura del Gruppo AQ-CdS sull'effettiva pubblicazione delle schede di insegnamento e sulla completezza delle informazioni ivi riportate, con particolare riguardo al campo "modalità di svolgimento della verifica".

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Orientamento e tutorato.

2.1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Le attività di **orientamento in ingresso** svolte dal CdS sono numerose e sono tutte in linea con i profili culturali e professionali propri del CdS. Esse sono volte ad orientare gli studenti delle scuole superiori di secondo grado verso una scelta del percorso universitario quanto più consapevole e motivata, offrendo un panorama delle conoscenze e competenze che si acquisiscono durante il percorso di studi e verso i possibili sbocchi professionali. Le attività di orientamento rientrano in quelle previste dall'Ateneo, principalmente UNIMORE ORIENTA - evento ampiamente pubblicizzato che vede un'altissima partecipazione da parte degli studenti delle scuole superiori. In quest'occasione il CdS viene presentato dal Presidente del CdS e dal docente referente per l'orientamento: le informazioni fornite riguardano la sede, le modalità di ammissione al CdS, l'offerta formativa, le linee di ricerca, i profili culturali e professionali, ecc. <https://www.unimore.it/unimoreorienta/?p=of>

Altre iniziative, in linea con quanto enunciato e sempre proposte da UNIMORE agli studenti delle scuole superiori, sono:

MI PIACE UNIMORE, <https://www.dsv.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea/documento1003060471.html>

Rimani conness@Videocall, incontri a distanza con il Presidente di STAA su AppTeams, svoltisi da marzo a luglio 2021.

UNIMORE mi orienta al lavoro, appuntamento annuale, nel corso del quale gli studenti delle scuole superiori possono incontrare docenti e testimonial del mondo del lavoro per conoscere i vari profili professionali dei corsi di studio <https://www.unimore.it/unimoreorienta/ol-scheda.html?i=8>

Docenti del CdS da anni effettuano un'intensa attività di orientamento presso le scuole superiori proponendo seminari su tematiche attuali ed emergenti di interesse agro-alimentare, sia in presenza che online, su piattaforme dedicate. A queste attività di orientamento è affiancata la proposta di ospitare studenti delle scuole superiori per lo svolgimento di esperienze nei Laboratori di ricerca del CdS, note come "alternanza scuola-lavoro", denominate ora "PCTO"; interrotte durante la chiusura delle attività in presenza causa pandemia, esse sono riprese nel 2022. Per l'AA 2022/23 il MUR ha stanziato fondi dedicati all'orientamento in ingresso e in

itineri (DM 752/2021); il CdS ha predisposto attività dedicate, in linea con quanto deciso a livello di conferenza dei presidenti del DSV e di Consiglio di CdS.

Tuttavia – a fronte di molteplici iniziative – e a partire dall'introduzione del Test di accesso (TOLC) si è registrato un deciso calo del numero di studenti che si immatricolano al CdS; esso, da due anni a questa parte non copre tutti i posti disponibili e si attesta ben al di sotto della numerosità prevista per la classe di laurea.

Le conoscenze in ingresso sono valutate attraverso un Test specificatamente predisposto per l'ambito agrario/veterinario (TOLC A/V) erogato dal CISIA: sul sito CISIA è possibile esercitarsi simulando il test per un'autovalutazione, accedendo alla sezione: Guida alla Prova <https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-agraria-veterinaria/esempi-di-prova/>

Il risultato conseguito consente allo studente che intende iscriversi al CdS di farlo con una maggiore consapevolezza riguardo al proprio grado di preparazione nei diversi ambiti disciplinari, Matematica, Fisica, Chimica, Logica e Comprensione del testo. Solo il punteggio conseguito nella sezione di Matematica può determinare l'attribuzione dell'Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) in Matematica.

Parimenti, le attività di **orientamento e tutorato in itinere**, incontri con il tutor d'aula, con i referenti per il tirocinio, la possibilità di interagire con la Commissione Tutorato in Itineri (CTI), sono volte a favorire scelte consapevoli da parte degli studenti del CdS. Il CdS è interclasse (L25/L26) e gli studenti al momento dell'iscrizione sono chiamati a scegliere un curriculum agrario o alimentare: per favorire scelte consapevoli, tuttavia, gli studenti possono cambiare la loro decisione ed è solo al terzo anno che la scelta diviene definitiva.

Attraverso la scelta di corsi opzionali (12 CFU a libera scelta), di ambito diverso, offerti dal CdS e dal Dipartimento, gli studenti possono inoltre integrare e personalizzare il percorso di formazione, seguendo interessi e inclinazioni personali (Quadro A4.b.2 della SUA-CdS).

Link SUA CdS https://drive.google.com/drive/folders/1Zsg6Hc-ElfNlgztkemPOvS6G_aek9Sje

Per gli studenti in difficoltà, per migliorare le performances negli esami di profitto e per ridurre il tasso di abbandoni sono finanziate tutti gli anni, attività di tutorato in itinere per le discipline di base, erogate a gruppi di studenti (Fondo Sostegno Giovani, Fondi POT, Fondi DM 752/2021).

2.2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Nelle numerose attività di orientamento in ingresso (vedi 2.1) è esplicitato che il CdS STAA è a numero programmato e che è necessario superare un test in ingresso: esso prevede in particolare un punteggio minimo nei quesiti di Matematica per non essere ammessi con l'OFA in Matematica. Il presidente monitora ogni anno, al momento dell'ammissione al CdS, il numero di studenti che iniziano il Corso di studi con l'OFA in Matematica.

Il CdS promuove all'inizio di ogni anno, stabilmente, attività di tutorato, volte ad affiancare gli studenti del primo anno a superare l'OFA. Le carriere sono poi monitorate in itinere (due volte all'anno - a marzo e a ottobre), e i dati sono presentati e discussi in Consiglio di CdS, traendo un immediato riscontro sull'efficacia delle azioni di orientamento in ingresso – conoscenze iniziali

– e di quelle in itinere – tutorato. In genere a ottobre, al termine del primo anno, il numero degli studenti che non ha superato l'OFA in Matematica coincide con gli studenti inattivi, a dimostrazione dell'efficacia delle attività di tutorato.

https://drive.google.com/drive/folders/1kuU_WcLZX8ZAH4SXh4YA7h8PbzJJr6a0

2.3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

L'Ateneo propone annualmente iniziative di incontro tra studenti e Aziende, attività in presenza o a distanza (ad es. More Jobs Career Day, iniziativa promossa dall'Ateneo).

Il CdS ha attivato negli anni un grande numero di Convenzioni con Aziende del settore agro-alimentare in base alle quali gli studenti possono scegliere di svolgere un tirocinio formativo che rappresenta un'efficace esperienza di ingresso nel mondo del lavoro ma anche un'occasione di orientamento alla futura professione. Il presidente del CdS incontra annualmente il Comitato di Indirizzo ricevendo un riscontro sull'andamento del mondo del lavoro e sulle competenze richieste ai giovani che faranno il loro ingresso in Azienda.

Si propone per il futuro anche un maggiore coinvolgimento del Responsabile per l'Orientamento al lavoro e Job Placement del DSV per avere indicazione e promuovere iniziative efficaci.

Per quanto concerne l'**orientamento in uscita** gli studenti possono approfondire conoscenze e competenze (anche trasversali) specificatamente orientate al lavoro attraverso l'esperienza del tirocinio formativo; esso è un momento importante della vita dello studente, che generalmente per la prima volta si trova inserito in un contesto lavorativo in cui può utilizzare le conoscenze acquisite durante gli studi, imparando anche le regole e le dinamiche della realtà aziendale, del lavorare su progetto e del lavoro di gruppo. Lo studente può anche svolgere il tirocinio in un laboratorio di ricerca del Dipartimento. Il CdS può contare su un docente referente per i tirocini e su una figura di personale amministrativo dedicato, per ciò che concerne le informazioni riguardanti l'avvio di questa esperienza curricolare. Le competenze acquisibili durante l'esperienza del tirocinio sono descritte nel progetto formativo che l'azienda propone e che viene sottoscritto dallo studente stesso. L'attività di tirocinio presso le aziende è monitorata annualmente dal CdS che nel mese di ottobre discute i risultati del questionario di valutazione finale, compilato dallo studente e dal tutor aziendale. L'analisi tiene conto delle risposte date sia dallo studente dal tutor aziendale in merito al raggiungimento degli obiettivi formativi e questi sono solitamente molto positivi.

https://drive.google.com/drive/folders/1WX_GMHC_Su2Sd7ilCr53dWXOrYNjB0SL

Si auspica possano riprendere a partire dal l'AA 2022/23 gli incontri con gli ordini professionali, sospesi a causa della pandemia, che possono rappresentare un momento proficuo per l'orientamento in uscita.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze.

2.4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Le conoscenze richieste per l'ingresso al CdS riguardano le discipline scientifiche di base - Biologia, Chimica, Fisica, Matematica; esse sono state chiaramente esplicitate nel regolamento didattico; sono inoltre valutate competenze di Logica e Comprensione verbale. La verifica delle competenze avviene tramite un test di ingresso adottato dal CdS, specificatamente indicato per l'Area Agraria/Veterinaria (Test A/V predisposto dal CISIA); il tipo di test e la sua struttura sono ampiamente pubblicizzati a partire dal primo evento di presentazione del CdS – UNIMORE ORIENTA – rivolto agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori. Sul sito del CdS – sezione didattica - sono riportate tutte le informazioni sulla modalità di iscrizione e rimane attivo il link al CISIA, collegandosi al quale è possibile accedere alla struttura della prova - numero di quesiti per ogni sezione e tempo a disposizione per la formulazione delle risposte; sul sito del CISIA è proposto anche il Syllabus delle conoscenze richieste dal TOLC-AV <https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-agraria-veterinaria/struttura-della-prova-e-syllabus/>

2.5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Il possesso delle conoscenze iniziali è verificato tramite il test di ingresso – il TOLC A/V; le conoscenze possedute sono verificate attraverso la proposta di 50 quesiti sulle discipline di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica; inoltre sono proposti quesiti di Logica e Comprensione del testo. Lo studente può verificare da sé il livello delle proprie conoscenze dato che al termine del test viene mostrato il punteggio totale conseguito, insieme alla visualizzazione dei punteggi per ogni sezione. L'accesso al CdS è consentito solo a chi ha conseguito un punteggio minimo, deliberato ogni anno dal Consiglio di CdS e riportato nel Bando di ammissione al CdS. Le carenze di conoscenze iniziali in Matematica determinano l'acquisizione di un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA); lo studente è tenuto a superare l'OFA prima della fine dell'AA (30 settembre di ogni anno) per evitare di doversi iscrivere come ripetente al 1° anno - regolamento didattico del CdS consultabile dalla pagina del CdS. Con il TOLC A/V è conseguentemente possibile intercettare gli studenti con insufficienti conoscenze di matematica ed attivare per loro percorsi di tutorato e sostegno in itinere. L'efficacia di queste attività si può desumere dalla constatazione che al termine del I° anno la gran parte delle matricole ha superato l'OFA in Matematica e l'esame di Matematica.

2.6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Sono numerose le attività di sostegno in ingresso e in itinere previste e attuate ogni anno dal CdS e finalizzate all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze in ingresso. Le principali figure individuate in questo ambito sono: tutor disciplinari di Chimica, di Fisica e di Matematica (vedi 2.7), la figura del tutor d'aula per superare eventuali difficoltà nell'organizzazione dello studio universitario, docenti tutor e commissione tutorato in itinere (CTI).

2.7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

Le carenze sono puntualmente individuate mediante il TOLC-A/V, vengono comunicate agli studenti prima della immatricolazione (punto 2.5) e devono essere superate nel primo anno di corso e comunque prima di sostenere l'esame della materia oggetto di Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA). Per il recupero dell'OFA – che nel CdS riguarda solo la matematica, all'inizio di ogni AA, nelle prime due settimane di lezione il tutor disciplinare, interfacciandosi con il docente, tiene mediamente tre incontri dedicati al ripasso di argomenti di base. Il primo test di recupero OFA si tiene dopo tali incontri. Altri test sono programmati dal docente durante i mesi successivi. Inoltre, gli studenti hanno a disposizione sulla piattaforma Moodle un percorso videoregistrato di matematica di base di 20 ore. Il docente consiglia a tutti di seguirlo e i primi tre incontri del tutor riprendono gli argomenti principali del percorso. Un paio di incontri con il tutor sono poi fissati nel periodo gennaio-febbraio in prossimità degli appelli d'esame. Le iniziative adottate sono efficaci per garantire il superamento dell'OFA, che generalmente viene superato entro la prima sessione di esami.

2.8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Non pertinente

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche.

2.9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti.. etc.)

Gli studenti al momento dell'iscrizione al CdS optano per uno dei due curricula previsti dalla laurea interclasse L25 o L26; tale scelta non è vincolata in quanto gli studenti fino al termine del secondo anno possono scegliere di mantenere o cambiare curriculum: nei primi due anni gli insegnamenti sono comuni, solo nel terzo anno l'offerta formativa si differenzia per offrire adeguata preparazione al laureato in Tecnologie agrarie (L25) o in Tecnologie alimentari (L26). Nei primi due anni lo studente ha modo di valutare autonomamente e tramite il confronto con il coordinatore didattico, i docenti tutor, il tutor d'aula e con i componenti della Commissione Tutorato in Itinere, quale curriculum è più vicino alle proprie aspettative. Anche con la scelta di insegnamenti opzionali lo studente è incoraggiato a "personalizzare" il proprio percorso di studi, scegliendo tra quelli offerti dal CdS o dal Dipartimento. E' stata di recente allestita un'aula studio (capienza 14 posti) ad accesso libero per gli studenti e dedicata ad attività di studio individuale o a piccoli gruppi, aperta ad orario continuato negli orari di apertura della struttura. Sono inoltre disponibili postazioni di studio nelle Biblioteche della sede di Reggio Emilia (vedi 3.8). Nella formulazione dell'orario delle lezioni si privilegia il compattamento delle lezioni tra

mattino e pomeriggio per lasciare agli studenti un giorno libero per lo studio individuale o a gruppi autogestito.

2.10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento...etc)

Il CdS attiva ogni anno tutorati di sostegno (vedi 2.1 e 2.6); non sono al momento previsti corsi di approfondimento, se non nell'ambito di singoli insegnamenti. Il CdS non ha al momento attivato percorsi di eccellenza. Tuttavia, nella Conferenza dei Presidenti di CdS (seduta del 17Febb2022) è stata condivisa la necessità di una ordinata attivazione di questi percorsi, in modo da poter definire dettagliatamente le modalità di ammissione, le attività aggiuntive proposte e i relativi CFU, e la modalità di trascrizione nel titolo finale conseguito. A tal fine, il RQD si è attivato presso il Presidio di Qualità <https://ar.vita.unimore.it/AttivitaAQ/> sollecitando la emanazione di un apposito regolamento quadro da far approvare dagli OO.AA. Tale richiesta è stata accolta con favore sia dal Coordinatore del PQA che dal Delegato alla Didattica e siamo attualmente in attesa della emanazione di un apposito Regolamento di Ateneo per attivare il bando specifico per il CdS.

2.11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Il CdS offre alcune attività a supporto degli studenti fuori sede come, ad esempio, la disponibilità di materiale didattico sulle piattaforme dedicate e in alcuni casi (particolarmente nel periodo più critico della pandemia), anche lezioni registrate. I tutor d'aula e la Commissione Tutorato in Itinere possono fornire a richiesta supporto e facilitare l'inserimento di studenti con difficoltà linguistiche e logistiche.

Agli studenti con disabilità e DSA è fornito ampio supporto a livello di Ateneo – dove è attivo un Servizio Accoglienza Studenti con Disabilità e con DSA (SDDA) - e a livello di Dipartimento, dove è stato individuato un docente referente per la disabilità. Tali studenti, in funzione delle proprie esigenze, possono contare su ausili specifici per seguire le lezioni e per lo studio e misure compensative per lo svolgimento dell'esame. I docenti del CdS, tramite collegamento alla propria pagina personale su esse-3, possono accedere alla specifica sezione SDDA e consultare le schede informative riguardanti le misure di compensazione suggerite per gli studenti con disabilità e DSA iscritti ai propri insegnamenti.

Il CdS offre inoltre alcune opzioni per favorire lo studio a studenti lavoratori; la frequenza non è obbligatoria e i docenti mettono a disposizione materiale didattico a supporto dello studio individuale: E' possibile l'iscrizione part-time - e in quest'ambito è consentita la scelta dell'impostazione del proprio piano di studi (salvo approvazione da parte del Consiglio di CdS) - e anche a singolo insegnamento. Nella formulazione dell'orario delle lezioni si privilegia il compattamento delle lezioni tra mattino e pomeriggio per lasciare agli studenti un giorno libero.

2.12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Le strutture del CdS (aule, uffici, studi, laboratori) sono accessibili ai disabili tramite rampe di accesso e ascensore ai piani. Il materiale didattico è accessibile sulle piattaforme messe a disposizione dall'Ateneo, che fornisce gratuitamente a tutti gli studenti il pacchetto Microsoft Office. Il Servizio Accoglienza Studenti con disabilità e con DSA dell'Ateneo fornisce ausili per gli studenti che ne facciano richiesta.

Internazionalizzazione della didattica.

2.13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il CdS può contare sulla presenza di docenti referenti nominati dal DSV, per l'internazionalizzazione e per i progetti Erasmus; inoltre il CdS ha un docente Referente Erasmus per l'area agro-alimentare, il quale promuove ogni anno un incontro formativo per far conoscere sedi e opportunità per lo svolgimento di periodo di studio all'estero. In questa attività è affiancato dal Coordinatore didattico. L'evento è pubblicizzato sul sito del Dipartimento <https://www.dsv.unimore.it/site/home/didattica/erasmus/articolo1003061682.html> e viene anche comunicato direttamente agli studenti durante le ore di lezione e tramite e-mail. Al momento il principale canale di mobilità per gli studenti del CdS STAA rimane Erasmus. <https://drive.google.com/drive/folders/1KtFhUaDjnMerUnvZ8Q2Hyp8PEndgV9yh>

2.14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Il CdS non ha una dimensione internazionale.

Modalità di verifica dell'apprendimento.

2.15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Il CdS definisce e descrive le modalità di svolgimento delle verifiche finali nel regolamento didattico (art. 5) e con maggiore dettaglio attraverso le schede di insegnamento, redatte a cura dei docenti dei singoli insegnamenti. Di norma non sono ammesse verifiche intermedie per evitare interferenze con le lezioni in corso: non è infatti previsto un periodo di sospensione delle lezioni a questo fine. Entro il 30 giugno di ogni anno i docenti sono chiamati alla compilazione/revisione delle proprie schede di insegnamento, ed è compito del Presidente e del Gruppo AQ del CdS verificarne la corretta e completa compilazione e la pubblicazione on-line (attività 01.03 del SdG -CdS). Il 27/04/2021 sono state pubblicati a cura del Presidio della Qualità di Ateneo gli aggiornamenti alle Linee Guida per la compilazione delle schede, prontamente adottate dal CdS. Le schede forniscono dettagliate informazioni sulle modalità di verifica dell'apprendimento: ad es. se orale e/o scritta, durata, tempi di restituzione delle prove

scritte. Lo studente può consultare la scheda prima, durante e dopo lo svolgimento dell'insegnamento. Di norma ogni docente fornisce, all'inizio e al termine del proprio insegnamento, ulteriori delucidazioni sulla modalità di svolgimento dell'esame.

2.16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

La definizione e descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento è responsabilità del singolo docente, il quale sulla base della propria esperienza didattica indica nel dettaglio metodi e criteri di valutazione. Dall'attività di monitoraggio delle schede, effettuata ogni anno con analisi puntuale del loro contenuto dal presidente e dal Gruppo AQ del CdS, si può desumere una generale adeguatezza delle modalità di verifica delle conoscenze acquisite e dei risultati di apprendimento attesi.

2.17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le modalità di svolgimento della verifica finale sono decise liberamente dal docente titolare del singolo insegnamento – o dai docenti dell'insegnamento se esso è suddiviso in moduli tenuti da docenti di diversi SSD.

Il presidente e il Gruppo AQ del CdS raccomandano con congruo anticipo durante i CdS dei primi mesi dell'anno ai docenti la corretta e completa compilazione delle Schede insegnamento e a valutarne la coerenza con le Linee guida pubblicate dal PQA in data 31/03/2021, ne monitorano la compilazione, la pubblicazione e dunque la visibilità sul sito <https://www.esse3.unimore.it/Guide/PaginaRicercaInse.do> prima della data del 30 giugno di ogni anno (attività 01.03 del Sistema di Gestione del CdS) <https://drive.google.com/drive/folders/1PBoXGffewOT2vCHnccY39QMsznBjrIHV>

Gli studenti possono in qualsiasi momento accedere a tutte le informazioni relative all'insegnamento e alla modalità di verifica della prova finale.

La maggior parte degli insegnamenti prevede una modalità di verifica effettuata tramite esame orale (prevalentemente di tipo semi-strutturato) ma alcuni prevedono l'utilizzo di Test con domande chiuse o aperte o entrambe; per una materia in particolare, coerentemente con la natura dell'insegnamento, la prova finale consiste in una prova pratica; in molte schede sono chiaramente indicati anche il peso e il tempo dedicati ad ogni singola domanda

Coerentemente con quanto richiesto dalle Linee Guida la maggior parte delle schede riporta i criteri di valutazione adottati, al fine di mantenere alto il livello di trasparenza della verifica finale. La percentuale di risposte positive date dagli studenti al quesito D4 (OPIS): "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" nel 2021 è del 90%, indicando un riscontro ampiamente positivo a quanto viene svolto dai docenti del CdS a questo riguardo.

<https://drive.google.com/drive/folders/1JLRpmGzBd5Vop6P6rUxuVVPiCkQRp1aZ>

Aspetto critico individuato n. 1:

Calo nel numero di iscritti al CdS negli ultimi due anni

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Scarsa efficacia nelle attività di orientamento riguardo alla figura professionale del laureato in tecnologie agrarie e in tecnologie alimentari

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-2-1:

Migliorare la efficacia dell'attività di orientamento in ingresso

Aspetto critico individuato:

Diminuzione del numero di studenti che si iscrivono al CdS

Azioni da intraprendere:

Migliorare le attività di orientamento in ingresso

Modalità di attuazione dell'azione:

Promuovere iniziative per far conoscere il ruolo professionale del laureato in scienze e tecnologie agrarie e alimentari attraverso attività come PCTO oppure attraverso la collaborazione di testimonials: studenti laureati, professionisti, tecnologi, ecc

Risorse eventuali:

Fondi dedicati all'orientamento in ingresso per la promozione delle iniziative descritte

Scadenza previste:

ottobre 2024

Responsabilità:

presidente, referente per l'orientamento del Dipartimento e di CdS

Risultati attesi:

aumento del numero di iscritti al CdS

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

3-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico non sono state individuate azioni di miglioramento in merito a questa sezione; pertanto, si procede con il punto 3-a.2

3-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Rispetto al Rapporto di Riesame Ciclico precedente a quello attuale (anno 2017), si confermano i buoni dati relativi al rapporto studenti/docenti, al numero di docenti di ruolo e alle ore di didattica dagli stessi erogate. I valori di questi “indicatori”, come riportato nella sezione 3-b seguente, sono buoni in assoluto e spesso migliori rispetto a quelli forniti da analoghi CdS dell'area geografica di riferimento e del resto del Paese.

Rispetto al precedente RRC purtroppo si mantiene immutata la situazione di lontananza tra laboratori e aule, e la scarsa capienza delle aule stesse.

Positiva la realizzazione di un'aula informatica dotata di n° 25 postazioni allestita nel 2021 nella sede del CdS nel Campus San Lazzaro, a disposizione dei corsi di insegnamento che ne debbano fare uso.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Dotazione e qualificazione del personale docente.

3.1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo).

La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe è al 100% (indicatore iC08 SMA- CdS 2022).

<https://drive.google.com/drive/folders/1rxpBSKxkTU11LxLL1YiQX32OqfHeNXGp>

Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi del CdS è valorizzato dalle numerose attività svolte dagli studenti, quali esercitazioni, preparazione di tesi,

seminari e workshop che li mettono in contatto, e consentono loro di partecipare, alle tematiche di ricerca in cui sono impegnati docenti e dottorandi, soprattutto del Dottorato in Scienze, Tecnologie e Biotecnologie Agro-Alimentari (STEBA). Inoltre, la partecipazione di numerosi docenti del CdS al corpo docente dei due CdS magistrali cui accedono i laureati triennali e al collegio dei docenti del Dottorato STEBA, consente un ottimale raccordo e continuità didattica tra i diversi gradi della formazione.

Il CdS Scienze e Tecnologie Agrarie e degli Alimenti presenta (Fonte SMA-CdS, Link <https://drive.google.com/drive/folders/1rxpBSKxkTU11LxLL1YiQX32OqfHeNXGp>), un numero tendenzialmente più basso di studenti rispetto al corpo docente, in assoluto (indicatore iC05) e pesato per le ore di docenza (iC27), se confrontato con l'area geografica di riferimento e col dato nazionale: questo va visto come un punto di forza, per la maggior possibilità di seguire il percorso didattico degli studenti stessi. Fa eccezione l'anno 2020, caratterizzato da un "boom" delle iscrizioni al primo anno dopo eliminazione del test di accesso e del numero chiuso: nel 2021 i numeri sono diminuiti in maniera eclatante, al di sotto del numero previsto per la classe di laurea. Dal 2018 in poi il CdS ha raggiunto la totalità di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti (iC08). Il dato viene confermato anche dalle ore di didattica erogate da docenti assunti a tempo indeterminato, più elevate numericamente rispetto ai CdS degli altri Atenei di confronto.

3.2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)

Non si rilevano situazioni problematiche in quanto il quoziente docente/studente è 15,1 per il 2021 (iC-27 SMA- CdS 2022) e si è sempre mantenuto su valori analoghi negli anni precedenti. Unico discostamento è stato registrato nel 2020 a causa dell'accesso libero al CdS e al conseguente elevato numero di immatricolati.

<https://drive.google.com/drive/folders/1rxpBSKxkTU11LxLL1YiQX32OqfHeNXGp>

3.3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc).

Si veda il punto 3.1.

Alcuni dei seminari del Dottorato STEBA sono aperti anche agli studenti. Seminari e workshop tenuti da docenti (visiting professors), ricercatori, professionisti e dottorandi sono regolarmente proposti agli studenti nell'ambito dei singoli insegnamenti. Di essi si dà ampia informazione in

sede e sul sito del Dipartimento di Scienze della Vita nelle sezioni “Notizie” e “Avvisi”.
<https://www.dsv.unimore.it/site/home.html>.

Al fine di favorire a più ampia partecipazione degli studenti alle numerose attività scientifiche e di divulgazione promosse dal Dipartimento, già dal 2013 è presente una aggiornata pagina Facebook del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie e degli Alimenti. In breve tempo la pagina ha raggiunto un buon numero di contatti e viene consultata periodicamente sia dagli studenti attualmente iscritti al corso che da quelli già laureati.

(Fonte: scheda SUA giugno '22)

Link inserito: <https://www.facebook.com/pages/Scienze-e-Tecnologie-Agrarie-e-degli-Alimenti-Unimore/642223872459807>

3.4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...).

Le iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche sono quelle valide per tutto l'Ateneo; il Gruppo di lavoro Faculty Development (<https://facultydevelopment.unimore.it>) organizza molte attività sostegno allo sviluppo di competenze didattiche, accessibili a tutti i docenti.

Molti docenti del CdS hanno seguito, a partire dal 2020, sulla spinta delle restrizioni dovute alla pandemia, corsi di aggiornamento sotto forma di Webinar ad es. sulla funzionalità e utilizzo della piattaforma Teams (2020) e della piattaforma integrata Teams-Moodle (2021); sulle modalità di fare esami a distanza, integrare attività in una lezione (2020). Lo sviluppo di queste competenze è tuttora molto utilizzato dai docenti come efficace strumento per la interazione con gli studenti e per mettere loro a disposizione il materiale didattico utilizzato a lezione.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

3.5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

Personale di supporto

-Personale Segreteria studenti nella sede di Reggio Emilia, Viale Allegri, si occupa della carriera amministrativa degli studenti.

-Personale Ufficio Relazioni Internazionali e welcome desk, nella sede di Reggio Emilia, Viale Allegri, si occupa degli studenti afferenti ai corsi di studio della sede di Reggio Emilia che partecipano ai Programmi di studio e tirocinio all'estero (Erasmus – More Overseas) e degli studenti internazionali - "incoming students"- che vengono presso le strutture della sede reggiana per svolgere un periodo di mobilità.

-Personale della segreteria didattica: coordinatore didattico, presente nella sede del CdS, si occupa dell'accoglienza degli studenti e offre supporto ai docenti e agli studenti su tutti gli aspetti della didattica, dall'orientamento in ingresso alla laurea.

-Personale ufficio tirocini: presente in sede, si occupa dell'attivazione di convenzioni e della

registrazione delle informazioni sulla piattaforma Tirocini per l'attivazione di tirocini curriculari e invio richiesta di riconoscimenti CFU alla Segreteria studenti.

-Altro personale, tecnico informatico: presente nella sede del CdS, è dedicato al mantenimento dell'hardware e aggiornamento dei software applicativi per i docenti e per tutti i *devices* delle Aule e dei Laboratori; si occupa dell'aggiornamento degli avvisi e dei testi informativi sul Sito del Dipartimento e del CdS, della gestione delle prenotazioni aule/spazi della sede per lezioni, esami e altre attività didattiche.

-Personale tecnico per le attività di laboratorio: a supporto delle attività didattiche svolte nei laboratori per il funzionamento di strumentazioni, svolgimento di esercitazioni, tirocini interni e tesi.

Il personale presente riesce a supportare bene le attività didattiche del CdS.

Strutture: il CdS dispone di laboratori per le esercitazioni e le attività di tirocinio interno, anche finalizzate alla tesi, che sono siti in via Kennedy, 17 mentre le aule per le lezioni, gli uffici di parte del personale a supporto della didattica e gli uffici del personale docente sono situati nel Padiglione Besta, all'interno del Campus San Lazzaro. Appaiono fin troppo ovvi il disagio e l'inefficienza che ne conseguono, per la necessità di spostarsi da una sede all'altra, con ricadute negative sulla didattica, oltretutto sulla ricerca.

Da segnalare anche che l'ampiezza delle aule, connessa al doveroso rispetto delle norme di sicurezza anche in tempi di non emergenza sanitaria, si è spesso rivelata insufficiente per alcune coorti di studenti: in passato, ciò ha comportato la necessità di utilizzare aule al di fuori del Padiglione Besta, fino alla drastica soluzione adottata per l'A.A. 2021-22, quando il numeroso gruppo degli studenti del secondo anno (Coorte 2020-21) ha dovuto seguire le lezioni di entrambi i semestri in una sala affittata presso un centro privato, con notevole dispendio di fondi e sforzi.

Un punto di forza per quanto riguarda la struttura è l'entrata in funzione dal 2021 di un'aula informatica con 25 computer a disposizione degli insegnamenti che ne debbano fare uso. E' stata inoltre ricavata un'aula studio (dedicata ad attività di studio individuale) a 14 postazioni, disponibile per tutto l'orario di apertura della sede.

Servizi di Supporto: a questo proposito sembra opportuno riportare un disagio, che si ritiene proprio di tutto l'Ateneo UNIMORE: l'assistenza ai docenti per l'uso di nuovi sistemi a supporto della didattica (che hanno funzionato molto bene in situazione di emergenza durante il lockdown) risultano a volte insufficienti: inapplicabili e contraddittorie alcune indicazioni fornite per l'uso di piattaforme dedicate, strumenti peraltro di uso ormai imprescindibile.

3.6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

Non è attualmente prevista una attività di verifica della qualità del supporto fornito ai docenti. Eventuali criticità vengono presentate e discusse in Conferenza dei Presidenti di CdS cui partecipa il Direttore del DSV.

3.7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

La definizione delle attività e degli obiettivi del personale tecnico-amministrativo avviene a livello dipartimentale tenendo conto anche delle esigenze didattiche di tutti i Corsi di studio. La definizione degli obiettivi annuali, la valutazione della performance e l'eventuale assegnazione di indennità/incentivi/premi spetta al Direttore del Dipartimento come indicato nelle **Linee Guida all'Organizzazione, Procedure e Disposizioni operative del DSV** riportate nel sito di assicurazione della qualità del Dipartimento di Scienza della Vita. La definizione del lavoro svolto è in programmazione sia per il personale amministrativo sia per il personale tecnico in considerazione anche del turn over del personale. Il personale tecnico è impegnato nelle attività di laboratorio del Corso di studio mentre il personale amministrativo della segreteria didattica è a disposizione degli studenti per qualsiasi richiesta relativa al percorso formativo e coadiuva il Presidente nelle attività di tutorato, orientamento organizzazione delle attività di tirocinio e delle sedute di laurea.

3.8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

Biblioteche: studenti e docenti del CdS possono accedere all'unica Biblioteca Universitaria Interdipartimentale con sede a Reggio Emilia in Viale Allegrì. La biblioteca offre molti servizi agli utenti: prestito di libri di testo, acquistati anche su segnalazione dei docenti, monografie, CD e DVD, anche con la "macchina autoprestito" (da usare negli orari di apertura serale e nei fine settimana). <http://www.biblioreggio.unimore.it/site/home/come-fare-per/il-prestito.html> e un servizio di fornitura articoli (Document delivery o DD), indicazioni per le ricerche bibliografiche su argomenti di studio. I servizi sono disponibili anche in presenza, a cura del personale della biblioteca. Postazioni di studio: sono a disposizione nella sala lettura della biblioteca 192 postazioni.

-A Reggio Emilia nei pressi della Biblioteca universitaria c'è la biblioteca "Panizzi", biblioteca di pubblica lettura, che offre postazioni di studio e servizi di consultazione e prestito; <https://www.bibliotecapanizzi.it/>

-Nell'Area del Campus S. Lazzaro presso il Padiglione Morel è presente solo la Biblioteca scientifica "C. Livì" di proprietà dell'Azienda USL di Reggio Emilia; è ad accesso libero, senza prenotazione, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle 14.00.

Ausili didattici: i laboratori didattici, siti in Via Kennedy, 17 sono dotati di strumenti e piccola strumentazione che gli studenti utilizzano per le esercitazioni e durante lo svolgimento di tirocini interni; ogni anno il Dipartimento rende disponibili fondi dedicati ad implementare la dotazione di piccola strumentazione e materiale di consumo destinati ai laboratori didattici.

Sistemi multimediali: tutte le aule sono dotate di sistemi multimediali che sono considerati adeguati allo svolgimento delle lezioni: computer, schermi, video-proiettori, microfoni e telecamere, tavolette grafiche. La sede del CdS si è dotata di Aula informatica a 25 postazioni.

Infrastrutture IT: Tutte le aule e i laboratori didattici sono coperte da rete wireless. UNIMORE, a partire dal periodo di pandemia che ha costretto alla didattica a distanza, attiva per ogni insegnamento un gruppo Team, (Microsoft Teams) che è la piattaforma di riferimento per le attività didattiche; consente lo svolgimento di didattica a distanza, la registrazione delle lezioni, l'erogazione di test e verifiche e il caricamento di materiale didattico.

3.9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Biblioteche: gli studenti del CdS per accedere alla Biblioteca Universitaria Interdipartimentale di Reggio Emilia devono uscire dall'area S. Lazzaro e recarsi in Via Allegri. La Biblioteca offre però un ampio orario di apertura, tutti i giorni della settimana, compresa la domenica: Lunedì - venerdì dalle 9.00 alle 21.00, il sabato dalle 10.00 alle 20.00 e alla domenica dalle 10.00 alle 18.00, con 192 posti a sedere per consultazione e studio. Il prestito dei libri è veloce e semplice e il personale è a disposizione per offrire consigli e supporto. Il sito è aggiornato e offre indicazioni per usufruire dei servizi on-line.
<https://www.biblioreggio.unimore.it/site/home.html>.

Nell'Area S. Lazzaro, sede del CdS, presso il Padiglione Morel c'è una Biblioteca scientifica dell'USL che offre postazioni a libero accesso, dal lunedì al venerdì.

Ausili didattici: Il CdS in accordo con il Dipartimento cura l'allestimento delle aule e dei laboratori didattici e si occupa dell'aggiornamento delle attrezzature/strumentazioni che servono per lo svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni. Gli studenti esprimono valutazioni molto positive sui servizi offerti, come si desume dall'analisi delle OPIS del triennio, con riferimento ai quesiti D12 "Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate, si vede, si sente, si trova posto?", mediamente >83% e D13 "I locali e le attrezzature per le attività integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc. sono adeguati?", mediamente >86%. (Fonte: OPIS <https://drive.google.com/drive/folders/1JLRpmGzBd5Vop6P6rUxuVVPiCkQRp1aZ>)

Infrastrutture IT: UNIMORE fornisce licenza gratuita del pacchetto Microsoft Office a tutti gli studenti.

Aspetto critico individuato n. 1:

I laboratori didattici sono lontani dalle aule di lezione

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Si attende da anni la realizzazione dei laboratori didattici e di ricerca in area San Lazzaro.

Aspetto critico individuato n. 2:

Affollamento eccessivo delle aule, ricorso forzato ad aule esterne.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Scarsa ampiezza e numero delle aule disponibili presso la sede del CdS (Padiglione Besta, Area San Lazzaro, RE).

Aspetto critico individuato n. 3:

Difficoltà nell'utilizzo dei supporti informatici alla didattica da parte dei docenti.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Indicazioni spesso insufficienti/contraddittorie sull'utilizzo dei nuovi sistemi informatici per la didattica, pur nella obbligatorietà del loro impiego.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-3-01:

Avere i laboratori didattici (e di ricerca) all'interno dell'Area S. Lazzaro, nei pressi del Padiglione Besta sede delle Aule e degli studi dei docenti

Aspetto critico individuato:

Ubicazione dei laboratori a disposizione del CdS: i laboratori sono lontani dalle aule di lezione e dagli studi dei docenti

Azioni da intraprendere:

Continuare a segnalare il disagio per studenti e docenti presso gli organi accademici competenti

Modalità di attuazione dell'azione:

Invio della segnalazione al Direttore del Dipartimento

Risorse eventuali:

nessuna

Scadenza previste:

fino alla risoluzione del problema

Responsabilità:

Presidente di CdS

Risultati attesi:

Allestimento di nuovi laboratori didattici (e di ricerca) presso la sede del CdS (Padiglione Besta, Area San Lazzaro, RE), con conseguente annullamento dei tempi di spostamento tra le sedi per studenti e docenti per effettuare esercitazioni in laboratorio e svolgere attività di ricerca finalizzata a tesi di laurea.

Obiettivo n. 2020-3-02:

Aumentare il numero e la capienza delle aule a disposizione del CdS nell'Area San Lazzaro

Aspetto critico individuato:

Inadeguatezza del numero e capienza delle aule, ricorso forzato ad aule esterne

Azioni da intraprendere:

Continuare a segnalare il disagio per studenti e docenti presso gli organi accademici competenti

Modalità di attuazione dell'azione: Invio della segnalazione al Direttore del Dipartimento

Risorse eventuali: nessuna

Scadenza previste:

fino alla risoluzione del problema

Responsabilità: Presidente di CdS

Risultati attesi:

Miglioramento dell'organizzazione del calendario didattico, dell'orario delle lezioni e delle condizioni di frequenza agli insegnamenti.

Obiettivo n. 2020-3-03:

Favorire lo sviluppo di competenze per l'utilizzo dei supporti informatici da parte dei docenti

Aspetto critico individuato:

Indicazioni spesso insufficienti/contraddittorie sull'utilizzo dei nuovi sistemi informatici per la didattica, pur nella obbligatorietà del loro impiego

Azioni da intraprendere:

Coinvolgimento dei referenti informatici del DSV e di Ateneo in caso di difficoltà di utilizzo delle piattaforme informatiche per condurre gli insegnamenti e caricare il materiale didattico.

Modalità di attuazione dell'azione:

nessuna

Risorse eventuali:

nessuna

Scadenza previste:

fino alla risoluzione del problema

Responsabilità:

Presidente di CdS

Risultati attesi:

Aumento dell'efficacia degli strumenti didattici

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

4-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico non sono state programmate azioni di miglioramento in questa sezione; pertanto, si procede con il punto 4-a.2

4-a.2 Mutamenti interscorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Il CdS è dotato, sin dal 2017, di un suo Sistema per la Gestione del Corso di Studio che definisce le responsabilità e le modalità operative attraverso le quali il Consiglio di Corso di Studio persegue, mette in atto e monitora la qualità della Formazione, individuando obiettivi di miglioramento declinati in modo da garantire la misurabilità delle azioni correttive. La AQ della Formazione viene attuata tramite l'applicazione del "Processo di Gestione della Assicurazione di Qualità del CdS" che prevede 5 sezioni:

1. Definizione degli obiettivi formativi
2. Elaborazione dell'offerta formativa
3. Attività di gestione
4. Attività di monitoraggio e di valutazione
5. Riesame ciclico

Il documento (Sistema di Gestione) è stato aggiornato nel 2019 e poi nel 2022, meglio definendo alcuni processi e azioni di processo, nonché implementando azioni che nel corso del tempo sono state introdotte (monitoraggio dei tirocini, attività un tempo limitata alla compilazione della SUA-CdS – quadro C3, e formalizzata nel Sistema di Gestione, attività 04.08); inoltre, sono state meglio definite le modalità di repository e consultazione dei documenti, le tempistiche di attuazione delle diverse azioni e le responsabilità. Il Sistema di Gestione aggiornato e le versioni precedenti sono consultabili al link

<https://drive.google.com/drive/folders/1PBoXGffewOT2vCHnccY39QMsznBjrIHV>

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Contributo dei docenti e degli studenti.

4.1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

La sede di riferimento per le attività collegiali elencate è il Consiglio di Corso di Studio, dove tutti i docenti, il personale amministrativo coinvolto e la rappresentanza studentesca possono discutere delle proposte di offerta formativa, siano esse di revisione o di conferma. Per quanto attiene i percorsi di studio, i momenti salienti da cui possono scaturire proposte sono la

Consultazione del Comitato di Indirizzo (di norma convocato tra i mesi di ottobre e dicembre dell'anno solare – vedi punti 1.3 e 1.4 del presente documento) e la compilazione dell'offerta formativa programmata, che avviene di norma nei mesi di gennaio/febbraio per l'AA successivo. Questa attività è ben documentata dai verbali del Consiglio di Corso di studio, disponibili per la consultazione al link

<https://drive.google.com/drive/folders/15LuwVhWhLx5US6lXuQKWQIe4eKiv1ZYj>

La formalizzazione dell'offerta formativa programmata, oltre a ricomprendere eventuali modifiche del manifesto degli studi, è l'occasione per rimodulare il carico didattico tra i semestri dei tre anni accademici, a fronte talvolta di specifiche segnalazioni che pervengono dall'esame delle OPIS (note libere), nonché dalla comunicazione delle rappresentanze studentesche o dalla CP-DS del Dipartimento di Scienze della Vita.

L'orario delle lezioni viene sempre pubblicato con anticipo rispetto all'inizio delle attività didattiche dei semestri e le esercitazioni laboratoriali previste a manifesto. Dal momento che queste ultime si svolgono purtroppo in una sede lontana a quella della erogazione delle lezioni teoriche, nella redazione dell'orario la Segreteria Didattica, di concerto con il Presidente di CdS cura con attenzione l'orario collocando queste attività nelle ore pomeridiane o nei giorni liberi da altre lezioni per evitare eccessivi spostamenti di docenti e studenti.

Il numero degli appelli d'esame per la verifica dell'apprendimento previsti per sessione è sempre congruente con quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo sulla numerosità minima degli stessi. La distribuzione degli esami risulta sempre ben modulata, anche grazie a un'azione di coordinamento tra i docenti dei semestri per evitare il più possibile sovrapposizioni di date e nessuna segnalazione in senso contrario è mai stata ricevuta da parte degli studenti.

Le attività di supporto (tutorati in particolare per le materie di base del primo anno – matematica, chimica e fisica) sono sempre organizzate, in accordo con i docenti disciplinari, attingendo ai fondi messi a disposizione dall'Ateneo (fondo sostegno giovani) e da fondi ministeriali (Progetto POT Agraria), coinvolgendo dottorandi e studenti di laurea magistrale.

4.2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

Le OPIS e le osservazioni ricevute dalla CP-DS del Dipartimento di Scienze della Vita vengono annualmente analizzate in seno al Consiglio di Corso di Studio e nella eventualità che da questo esame risultino delle criticità, il Consiglio di Corso di Studio affronta la problematica e collegialmente se ne discutono le probabili cause, con conseguente formulazione di azioni correttive, se la criticità riguarda il Corso di studio nella sua generalità. Qualora emergano difficoltà che coinvolgono persone, il Presidente si fa carico di avviare colloqui volti a comprendere le motivazioni della criticità e a trovare soluzioni per il suo superamento.

L'analisi delle OPIS e la disanima delle osservazioni ricevute dalla CP-DS, come la discussione delle problematiche e la ricerca delle soluzioni sono riassunti nelle schede RAMAQ-CdS

Documenti consultabili ai link

RAMAQ

<https://drive.google.com/drive/folders/1G110yCFORbv999adr67BTsDXLhSv5Fle>

OPIS

<https://drive.google.com/drive/folders/1JLRpmGzBd5Vop6P6rUxuVVPiCkQRp1aZ>

4.3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

Le sedi in cui chi si occupa di didattica in senso lato può incontrarsi e condividere proposte e osservazioni sono molteplici:

-Il CCdS è il luogo privilegiato di incontro e confronto per i **docenti**.

- **Studenti**, se formalmente eletti come rappresentanti, possono partecipare al CCdS. Gli studenti, quando partecipano alle Commissioni di CdS (Tutorato o AQ) possono portare le loro osservazioni. Tutti gli studenti possono farlo nello spazio riservato ai commenti liberi del questionario OPIS. Tutti gli studenti possono rivolgersi, direttamente o tramite i loro rappresentanti, alla Commissione Tutorato in Itinere – insediatasi il 26 marzo 2021 – per presentare le osservazioni e le richieste di miglioramento. Sul sito del CdS è stato inserito un link “Segnalazioni”, appositamente realizzato per dare voce alle studentesse e agli studenti del CdS, in modo che possano esprimere reclami, segnalazioni, suggerimenti e apprezzamenti inerenti gli aspetti della vita universitaria, al fine di migliorarne la qualità

<https://www.dsv.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea/articolo1003062195.html>

Personale di supporto: il coordinatore didattico è membro del CCdS e del Gruppo AQ- CdS, e durante le riunioni può intervenire riportando specifiche richieste e/o problematiche sollevate dagli studenti e dai docenti. Della Commissione Tutorato in Itinere fa parte anche una unità di personale tecnico.

Tutto il personale di supporto alla didattica lavora a stretto contatto con il presidente del CdS, al quale ha modo di riferire osservazioni e offrire contributi di miglioramento.

4.4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Per quanto attiene la rilevazione delle opinioni degli studenti, il Corso di Studi ha intrapreso un percorso di valutazione degli esiti delle OPIS sin dall'a.a. 2013/2014 che è stato mantenuto per tutti gli a.a. successivi. I risultati delle OPIS sono elaborati di norma dal Presidente di CdS, coadiuvato dal Gruppo AQ ma anche da docenti del CdS e discussi in Consiglio di Corso di Studio, che in presenza di criticità propone azioni correttive. Tale attività è formalizzata nel Sistema di Gestione della qualità (sezione 04.01) di cui il CdS si è dotato nell'anno 2017 e che è stato oggetto di revisione nel 2019, anno in cui è stata inserita nel Sistema stesso un'ulteriore attività, riguardante la Restituzione delle OPIS agli studenti (sezione 03.05) per garantire trasparenza nei loro confronti e per stimolare gli stessi alla compilazione dei questionari di valutazione e quindi alla partecipazione attiva al processo di miglioramento della didattica. L'elaborazione degli esiti delle OPIS è parte integrante della RAMAQ – sezione 2, che viene compilata ogni anno a partire dal 2018; analoga valutazione viene riportata ogni anno nel riquadro B6 della SUA-CdS. I suggerimenti ricevuti dalla CP-DS dipartimentale vengono

discussi in seno al Consiglio di Corso di Studio e si dà seguito alla discussione redigendo ogni anno la Sezione 1 della RAMAQ (attività continuativa dal 2018) in cui si riportano lo stato di avanzamento delle azioni correttive previste nell'anno precedente, si analizzano i rilievi della CP-DS e si elencano le eventuali attività correttive da porre in atto. Dal 2022 viene anche redatta una Scheda di Avanzamento delle Attività previste dalla RAMAQ_Sezione 1, che viene periodicamente aggiornata.

Documentazione consultabile ai link

RAMAQ e Scheda di Avanzamento

<https://drive.google.com/drive/folders/1G110yCFORbv999adr67BTsDXLhSv5Fle>

OPIS

<https://drive.google.com/drive/folders/1JLRpmGzBd5Vop6P6rUxuVVPiCkQRp1aZ>

4.5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie e degli Alimenti ha attivato molteplici modalità per dare voce alle studentesse e agli studenti in modo che possano esprimere reclami, segnalazioni, suggerimenti e apprezzamenti inerenti agli aspetti della vita universitaria al fine di migliorarne la qualità. Oltre al contatto diretto e personale con i docenti, il personale di supporto alla didattica, le segnalazioni o i reclami possono essere inviati: a) direttamente al Presidente di CdS attraverso la mail istituzionale; b) rivolgendosi alla Commissione Tutorato in Itinere; c) rivolgendosi ai rappresentanti degli studenti d) inviando una e-mail a: segnalazioni.staa@unimore.it. La segnalazione/reclamo verrà presa in carico dal docente designato, che, a seconda del caso, la porterà all'attenzione del presidente del CdS, del Consiglio del CdS o del Direttore di Dipartimento ed eventualmente provvederà ad inviare risposta allo/a scrivente.

Le modalità di contatto ai fini delle segnalazioni sono elencate al link

<https://www.dsv.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea/articolo1003062195.html>

Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

4.6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

Le consultazioni delle Parti Interessate (in questo documento citate come Comitato di Indirizzo) sono state condotte con regolarità sin dai tempi dell'adeguamento dell'offerta formativa al DM 270 e con cadenza annuale. Le modalità di interazione sono state diverse: riunioni in presenza, online e somministrazione di questionari. La discussione all'interno delle riunioni verteva sull'aggiornamento delle performance del corso di studio (andamento delle iscrizioni) e sui possibili miglioramenti dell'offerta formativa (inserimento di insegnamenti e/o migliore definizione di alcuni obiettivi di formazione in seno ai singoli insegnamenti erogati).

Fino al 2021 le consultazioni del CI sono state condotte congiuntamente con il CdS magistrale

in Controllo e Sicurezza degli Alimenti, intendendo in questo in modo rimarcare la continuità tra la formazione di primo livello e quella del biennio successivo.

I resoconti degli incontri sono visibili al seguente Link

Consultazioni parti interessate.

<https://drive.google.com/drive/folders/1DjyUWHRBsF8JIoKqVEreZAWPDxihO3HI>

Tuttavia, dal dicembre 2018 sono state redatte a cura del Presidio di Qualità di Ateneo le Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate, alle quali il Presidente farà riferimento per la preparazione dell'incontro annuale del 2022 (Vedasi anche Sezione 1, punto 1.3 del presente documento), cogliendo l'indicazione di mantenere distinte le consultazioni, ai fini di trattare le specifiche problematiche e tematiche del CdS. Tale modalità di consultazione sarà adottata come prassi.

4.7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

L'architettura del corso di studio è stata a suo tempo improntata per il perseguimento di due obiettivi fondamentali: a) fornire ai laureati una solida formazione di base, per l'acquisizione di conoscenze, competenze in settori specifici e capacità di autoapprendimento; b) far acquisire ai laureati numeri congrui di CFU in SSD di base e caratterizzanti della L25 e della L26 per soddisfare i requisiti di accesso alle lauree magistrali corrispondenti, LM-69 e LM-70. Le due lauree magistrali sono attive anche presso UNIMORE – Dipartimento di Scienze della Vita: la seconda storica per l'area agro-alimentare, la prima di recente attivazione (a.a. 2021/2022). Poiché molti docenti dell'area agro-alimentare erogano insegnamenti in entrambi i percorsi, l'unitarietà tra i due cicli di istruzione viene garantita.

4.8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Gli esiti occupazionali dei laureati del CdS sono sempre stati, nel corso degli anni, in linea con i dati rilevabili per i laureati di CdS delle stesse classi, sia a livello dell'Area Regionale di riferimento sia a livello nazionale.

Tuttavia, per aumentare la pluralità di visioni, si è anche proceduto all'aggiornamento del Comitato di Indirizzo, che ha visto l'inserimento di EFSA, del Consorzio dell'aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia e che allo stato attuale è considerato adeguato a rappresentare le potenziali Parti Interessate (Vedasi Sezione 1, punto 1.4 del presente documento)

Comitato di indirizzo

<https://www.dsv.unimore.it/site/home/assicurazione-qualita/comitati-di-indirizzo-->

[consultazioni-parti-interessate.html](https://www.univ-brescia.it/consultazioni-parti-interessate.html)

Interventi di revisione dei percorsi formativi.

4.9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

Il confronto costante con il Comitato di Indirizzo, tramite riunioni che si sono svolte regolarmente ogni anno (in presenza o in remoto, anche per effetto delle restrizioni pandemiche intervenute negli anni 2020 e 2021), ha sempre evidenziato la sostanziale adeguatezza del percorso formativo, per conoscenze e competenze acquisite dal laureato triennale in relazione alle richieste del mondo del lavoro. Questa modifica allinea ulteriormente i saperi acquisiti dagli studenti ai requisiti minimi richiesti per l'accesso alle lauree magistrali delle classi LM-69 e LM-70.

Anche la revisione annuale delle schede di insegnamento consente una valutazione dei contenuti erogati dai singoli docenti. E' da sottolineare il carattere specifico del corso, che si propone come obiettivo quello della formazione di figure tecniche riconducibili alla classi ISTAT (Quadro A2.b della SUA-CdS), ma soprattutto di fornire agli studenti strumenti metodologici e conoscenze di base solidi per affrontare gli studi magistrali. La coerenza dei contenuti dei singoli insegnamenti viene anche valutata tramite la Tabella di Tuning, che incrocia gli insegnamenti erogati con gli obiettivi formativi specifici declinati nella SUA – CdS

Schede insegnamento
<https://drive.google.com/drive/folders/1rpHJEk-CLNv9I5JIFlcpwhsiVTenz8J0>

Tabella di Tuning

https://drive.google.com/drive/folders/1CBUtAlu3A_XQHM9Dn2RTlirITQKY1Edq

La Tabella di Tuning sarà modificata a partire dal 2023 (per l'a.a. 23/24) secondo le indicazioni ricevute dal PQA per una più approfondita valutazione della coerenza tra profili professionali-funzioni in contesto di lavoro-risultati di apprendimento attesi-insegnamenti dichiarati in SUA.

4.10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Il Sistema di Gestione del CdS prevede la specifica attività di monitoraggio (attività 04.07) e già dal 2021 è stato dato l'incarico a un docente del CdS di procedere con cadenza semestrale alla verifica dell'assolvimento dell'OFA di matematica e del numero di CFU acquisiti dagli studenti del primo anno.

Monitoraggio carriere

https://drive.google.com/drive/folders/1kuU_WcLZX8ZAH4SXh4YA7h8PbzJJr6a0

Gli esiti occupazionali sono valutati e commentati anno per anno, attingendo ai dati di AlmaLaurea messi a disposizione dall'Ateneo e dai dati desumibili dalla SMA; essi sono commentati in diversi documenti: SUA-CdS (Quadro C.2), SMA (in SUA-CdS, in RAMAQ

sezione 4). In sintesi, e in riferimento al triennio 2018-2020, la percentuale di laureati che lavorano (a 1 anno dalla laurea) è pari al 38% (superiore al dato medio nazionale, ma inferiore all'area geografica di riferimento – 43%). Si sottolinea che tra i laureati che lavorano, il 18% risulta anche impegnato in un corso di laurea magistrale. Tra chi non lavora e non cerca (55%), il 52% è impegnato in un corso magistrale, percentuale più alta della area geografica (45%) e in linea con il dato nazionale (53%). I tassi di occupazione (41%) e di disoccupazione (12.5%) sono superiori al dato nazionale e in linea con l'area geografica di riferimento.

SUA-CdS link

https://drive.google.com/drive/folders/1Zsg6Hc-ElfNlgztkemPOvS6G_aek9Sje

SMA link

<https://drive.google.com/drive/folders/1rxpBSKxkTU11LxLL1YiQX32OqfHeNXGp>

RAMAQ link

<https://drive.google.com/drive/folders/1G110yCFORbv999adr67BTsDXLhSv5Fle>

ALMALAUREA link

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=L&ateneo=tutti&facolta=tutti&gruppo=13&pa=tutti&classe=10020&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti&iscrs=tutti&disaggregazione=ateneo&LANG=it&CONFIG=occupazione>

4.11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Il CdS raccoglie, nelle sedi opportune, suggerimenti che possono provenire dai docenti, dagli studenti e dal personale di supporto, verificandone plausibilità e realizzabilità. Di recente realizzazione, ad esempio, di una bacheca per la raccolta delle offerte di tirocini interni e tesi (argomento, disponibilità, periodo di svolgimento) da parte dei docenti del CdS.

Tale proposta era stata avanzata nel 2021 nell'ambito di un CCdS da un docente del corso

https://drive.google.com/drive/folders/1D59RpGMfF--f1TYn_PyrY-VZsqyvvr6HY

la proposta è stata discussa in altri CCdS e si è infine concretizzata nel 2022 con la realizzazione di un link dedicato sul sito del CdS “Proposte di tesi e di tirocinio”.

<https://www.dsv.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea/articolo1003064651.html>

4.12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia?

Gli interventi promossi, in particolare quelli in risposta ai rilievi della Relazione Annuale della CP-DS, sono esplicitati nel documento RAMAQ. Sez. 1 in cui ogni anno si riportano lo stato di avanzamento e l'esito delle azioni di miglioramento che derivano dalle osservazioni della CP-DS, e si elencano le azioni migliorative programmate in funzione delle nuove indicazioni ricevute. Le azioni e il loro esito sono sempre discussi in seno al CCdS.

RAMAQ- sez.1

https://drive.google.com/drive/folders/1CKpSjs7_eYocdmTXmfN1kRXrp5sBh_s3

E' inoltre consultabile una SCHEDA di Avanzamento delle Attività previste dalla RAMAQ_Sezione 1_che viene periodicamente aggiornata.

<https://drive.google.com/drive/folders/1G110yCFORbv999adr67BTsDXLhSv5Fle>

Non si evidenziano criticità nella gestione e monitoraggio del CdS

Aspetto critico individuato n. y:

Inserire testo

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Inserire testo

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-4-x:

Inserire titolo dell'obiettivo

Aspetto critico individuato:

Inserire testo

Azioni da intraprendere:

Inserire testo

Modalità di attuazione dell'azione:

Inserire testo

Risorse eventuali:

Inserire testo

Scadenza previste:

Inserire testo

Responsabilità:

Inserire testo

Risultati attesi:

Inserire testo

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

5-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Nel precedente RRC (2017) in questa sezione non erano previste azioni

5-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

La redazione annuale della SMA (Scheda di Monitoraggio Annuale) è iniziata nell'anno 2017 e i risultati del monitoraggio sono commentati all'interno della SUA-CdS. Dall'anno 2020 (a regime nel 2021), il PQA UNIMORE ha implementato nella RAMAQ la Sezione 4, in cui si riportano le azioni correttive programmate a seguito di criticità emerse dalla SMA e si rendiconta lo stato di avanzamento delle azioni previste nell'anno precedente. Nel Sistema di Gestione del CdS è prevista la Sezione specifica (Attività 04.06 – Relazione Annuale di Monitoraggio Assicurazione Qualità del CdS (RAMAQ CdS)). Tale procedura rende possibile un monitoraggio più puntuale delle attività e dello stato di avanzamento delle azioni.

Per quanto attiene il trend del corso di studio, come si evince dall'osservazione degli indicatori nei cinque anni trascorsi dal primo RRC, si può affermare che non ci siano stati essenziali mutamenti, sia in positivo che in negativo. Gli indicatori per i quali permangono delle criticità sono quelli legati all'Internazionalizzazione, in particolare per le coorti di studenti che scelgono la classe L25.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie e degli Alimenti è un corso interclasse L25_L26, che ha un percorso comune nei primi due anni e offre due curricula al terzo anno: Tecnologie Agrarie e Tecnologie Alimentari. Gli studenti optano per l'uno o l'altro al momento della immatricolazione, ma la scelta diventa vincolante solo all'atto della iscrizione al terzo anno, con la scelta del curriculum. Questa condizione fa sì che la suddivisione dei dati e dei relativi indicatori per la classe L25 e per la classe L26 possa risultare artificiosa per i primi due anni, mentre sono più rappresentativi i dati relativi alle performance in uscita.

Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

Gli indicatori relativi alla didattica mostrano che la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01) è sempre stata superiore al dato nazionale e in linea con le percentuali dell'area geografica, mentre per l'ultimo anno a cui si riferiscono i dati della SMA per questo indicatore si registra un significativo calo. Da sottolineare il forte incremento delle immatricolazioni per l'a.a. 2019/2020 e la concomitante pandemia all'inizio del 2020: è probabile che la somma dei due fattori abbia creato difficoltà agli immatricolati, nuovi al sistema universitario e nuovi alle modalità di

didattica in remoto obbligatoriamente adottate. Ci si riserva di tenere sotto osservazione questo dato, verificando il trend dell'indicatore negli anni successivi. L'indicatore iC02, ovvero percentuale di laureati entro la durata normale del corso, subisce un leggero calo nel 2020 ma rimane a valori superiori a quelli dell'area geografica di riferimento e al dato nazionale. Risulta mediamente in linea o leggermente inferiore rispetto all'area geografica di riferimento il numero di studenti provenienti da altre regioni. Il rapporto studenti regolari/docenti si mantiene al di sotto del valore di 10 a favore della qualità delle lezioni di didattica frontale e di tipo laboratoriale erogate. I dati degli indicatori relativi alla occupazione dei laureati (iC06; iC06bis; iC06ter) risultano in linea, se non superiori, con quelli dell'area geografica e alla media nazionale.

Punti di forza

1. buon rapporto studenti/docenti
2. buon livello di occupabilità dei laureati

Punti di riflessione:

1. bassa percentuale di studenti che acquisisce almeno 40 CFU nell'anno solare.

Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

Gli indicatori di internazionalizzazione mostrano una situazione di criticità per gli studenti della L25 iscritti al corso, mentre per gli studenti della classe L26 la situazione è da considerare positiva. Infatti, per gli studenti L26 del corso si registrano buoni risultati in merito alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU da conseguire entro la durata normale del corso (iC10), con valori in crescita nel triennio 2018-2020 e superiori alla media dell'area geografica di riferimento e a livello nazionale. Altrettanto positivo è il dato per l'indicatore iC11 (% di laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero entro la normale durata del corso), più elevato sia a livello macroregionale che nazionale. Tuttavia, è bene considerare che i valori in *per mille* calcolati per questi indicatori si riferiscono a numeri molto ridotti di studenti e, pertanto, sono soggetti ad ampie variazioni (in positivo o in negativo) per piccoli spostamenti. Alcuni elementi potrebbero concorrere a rendere poco appetibile questa esperienza per gli studenti triennali di entrambe le classi: 1) difficoltà di tipo economico; 2) la impossibilità, talvolta, di trovare nel curriculum studiorum degli Atenei esteri ospitanti attività formative (insegnamenti) che siano compatibili con i contenuti di insegnamenti previsti dal manifesto degli studi di STAA; 3) a fronte di contenuti formativi condivisi, a volte è l'impossibilità a seguire le lezioni, che vengono erogate in periodi dell'anno diversi da quello in cui normalmente gli studenti iniziano la loro esperienza; 4) in qualche caso l'erogazione dell'insegnamento in una lingua diversa dall'inglese.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

Tra questi indicatori spiccano per positività come trend e come valori dell'anno 2019 i seguenti: iC17, iC18 e iC19. Positivo è il dato della percentuale di studenti che terminano il percorso universitario in corso o entro un anno dalla durata normale del corso iC17: 58%, contro il 49%

AG e il 41% dato nazionale – anno 2019, da cui si potrebbe concludere che eventuali difficoltà riscontrate dagli studenti all'avvio della carriera universitaria (vedasi indicatori del Gruppo A) vengono superate negli anni successivi. L'indicatore iC18 vede un tasso di reiscrizione al corso mediamente pari al 75% (per entrambe le classi), in linea con i dati della AG e nazionali. Sicuramente pesa su queste performance il dato di iC19 relativo alla percentuale di ore di didattica erogate da docenti a tempo indeterminato rispetto al totale, superiore all'80%: la presenza di docenti stabilmente impegnati nella didattica migliora la didattica stessa e il coinvolgimento degli studenti.

Meno positivi sono altri indicatori. Stabilmente inferiore al dato della AG e nazionale è la percentuale di studenti (31%) che si iscrive al secondo anno avendo acquisito 40 CFU (medie di CFU acquisiti al primo anno pari a 27 – 45%, vedasi iC13). Tuttavia, si rimanda al commento dell'indicatore iC17. Il tasso di iscrizione al secondo anno nello stesso CdS è pari mediamente al 72% (anno 2019), in linea con i dati delle regioni di riferimento.

Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Tutti questi indicatori non evidenziano particolari criticità; infatti, il CdS ottiene risultati superiori al dato nazionale, e sempre in linea con i dati macroregionali. Importante sottolineare che la percentuale di abbandoni dopo N+1 anni risulta inferiore sia rispetto al dato nazionale sia a quello dell'area geografica, a testimonianza della generale soddisfazione degli studenti del CdS; esso è un punto di forza del CdS, come si evince anche dall'indicatore iC25, con dati in linea se non talvolta superiori al dato nazionale e macroregionale. La motivazione iniziale, che fa sì che gli studenti decidano con soddisfazione di proseguire gli studi presso il CdS, è sicuramente importante, ma anche il buon rapporto tra studenti e docenti (iC27), così come l'elevatissima percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per questo CdS e di cui sono docenti di riferimento (iC08), concorrono a rendere il percorso universitario interessante e coinvolgente.

Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Un altro punto di forza del CdS è rappresentato dalla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (2018-2021), che è sempre molto elevata e sempre superiore ai dati macroregionali e nazionali. L'anno 2017 risulta allo 0% per la classe L26 in quanto solo a partire dal 2018 la SMA ha suddiviso gli studenti sulle due classi; pertanto, il dato del 2017 è riferito alla totalità dei laureandi non distinti per classe di laurea.

Nel complesso quindi la situazione è più che buona, trovando conferma nell'ottimo piazzamento assegnato negli ultimi anni al CdS STAA dall'Indagine Censis, così come dai dati sulla soddisfazione per il percorso e da quelli inerenti allo stato occupazionale forniti da AlmaLurea.

Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Questi indicatori sono relativi sostanzialmente al rapporto studenti/docenti. Per iC27 i risultati

sono mediamente buoni (valore medio di 16 sul quinquennio considerato) e migliori dell'area geografica (media 19.0) e nazionale (media 20.8). L'indicatore iC28 risente invece della anomalia dell'elevato numero di iscritti nel 2020, mentre negli anni precedenti il dato era sempre inferiore alle aree di riferimento.

Aspetto critico individuato n. 1:

Basso livello di internazionalizzazione del CdS

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Gli studenti non percepiscono le opportunità formative di un soggiorno all'estero ma, al contrario, esso viene considerato un ostacolo alla conclusione del proprio percorso di studio nei tempi previsti.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-5-1:

Aumento del livello di internazionalizzazione

Aspetto critico individuato:

Difficoltà degli studenti nel cogliere le opportunità offerte

Azioni da intraprendere:

Sensibilizzazione presso gli studenti fin dal primo anno di corso sulle opportunità di crescita culturale e di conoscenze che la mobilità in uscita verso l'estero consente.

Modalità di attuazione dell'azione:

Organizzazione di incontri coordinati dal Referente Erasmus per la sede di Reggio Emilia e in collaborazione con un responsabile dell'Ufficio Relazioni Internazionali. Maggiore coinvolgimento dei docenti del CdS nella individuazione delle sedi (anche per Erasmus+ Traineeship) e nella stesura del Learning agreement.

Risorse eventuali:

nessuna

Scadenza previste:

ottobre 2024

Responsabilità:

Presidente CdS
Commissione tutorato
Referente Erasmus

Risultati attesi:

aumento del numero di studenti che scelgono la mobilità in uscita sia nei percorsi classici di Erasmus, ma anche di Erasmus Plus.